

# Le tasse sull'auto ci spremono

PROVINCIA / 2

■ Il Consiglio provinciale approverà lunedì 22 febbraio il bilancio di previsione 2016. Venti giorni dopo toccherà all'assemblea dei sindaci licenziare il provvedimento.

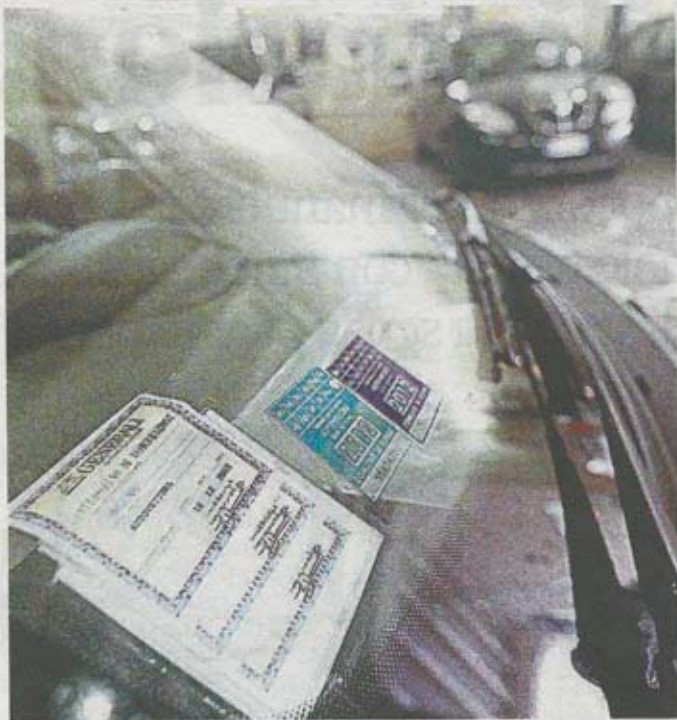
Con l'aiuto del consigliere con delega al bilancio Marco Perosino abbiamo cercato di valutare lo stato di salute delle casse provinciali. Tra tagli annunciati, tagli rientrati e una situazione che rimane caotica per un ente di fatto svuotato, ma a cui competono ancora servizi fondamentali come la cura di 3 mila km di strade, lo spazzamento ne-

**6 mln** risparmiati con la riduzione dei dipendenti da 640 a 340

ve e la manutenzione di alcuni edifici scolastici.

«Anche quest'anno il timore di non riuscire a chiudere il bilancio è stato elevato», spiega Perosino addentrandosi nei conti provinciali.

«Per quanto riguarda la parte corrente è possibile pareggiare per una serie di motivi. *In primis* il trasferimento straordinario dalla Regione di 8,5 milioni di euro per compensare i tagli degli anni



ANSA / DI MECO

precedenti, dopo la condanna della Corte costituzionale. Poi la sistemazione del personale, con riduzione da 640 a 340 dipendenti grazie al ritorno di alcune funzioni alla Regione, con un risparmio di 6 milioni. La voce preponderante in **entrata** è data dalle **tasse della Provincia**, che frutteranno **25 milioni di euro** dalle assicurazioni auto e **20,5 milioni** dai passaggi di proprietà dei veicoli. Altri

fondi, tra 300 e 500 mila euro, che saranno destinati al settore manutenzione strade, potrebbero essere reperiti grazie ai risparmi dovuti a una stagione con poca neve. L'incasso della quota provin-

**IN CASSA: 25 MILIONI DALLA RC AUTO E 20,5 DAI PASSAGGI DI PROPRIETÀ**

ziale delle sanzioni al codice stradale si aggirerà intorno ai 400 mila euro e anche questi saranno destinati alla bitumazione delle strade, come i 3 milioni di euro che deriveranno dalla rinegoziazione dei mutui. Si tratta di un importo considerevole, di cui da anni non disponevamo, necessario su tutta la rete viaria. Una boccata d'ossigeno arriverà, forse, dalla possibile vendita del palazzo "ex Ipi" di via 20 settembre, a Cuneo, consentendoci di reinvestire tra 3 e 4 milioni di euro per strade e scuole».

Non mancano le uscite.

Perosino: «Nel 2016 i tagli ai trasferimenti dello Stato passeranno da 16 a 22,8 milioni, con la prospettiva di un ulteriore aumento nel 2017. Si tratta di un "esproprio" di entrate abnorme, perché assorbe le entrate della Provincia (che come abbiamo visto si aggirano intorno ai 46 milioni di euro) per quasi il 50%. Occorre una forte azione politica che passa anche attraverso l'immediato trasferimento del personale, per consentire una riorganizzazione degli uffici che renda funzionale l'attività. Come Provincia stiamo pensando a valorizzare le professionalità e rendere più celeri le realizzazioni delle opere finanziate per viabilità e scuole».

Marcello Pasquero